Faib
Confesercenti

Fegica

Comunicazione PEC
Anticipata via posta elettronica

Prot. n. 120/2026

Roma, 5.11.2026

Spett.le **EniLive SpA**
Via Giorgio Ribotta, 51
00144 ROMA

alla c.a. **Dott. Marcellino Uva**

e, p.c., **Dott. Giorgio Sapienza**

OGGETTO: Criticità AdS autostradali.

Egregio dottore,

facciamo seguito all'incontro tenuto lo scorso 27 ottobre, nel quale le scriventi avevano sollecitato l'Azienda ad intervenire -con un Accordo specifico- per sanare le situazioni di sofferenza che si sono determinate a seguito dell'adesione dei Gestori all'iniziativa commerciale di contenimento dei prezzi al pubblico (su strade ed autostrade) adottata da codesta Azienda e che avrebbe dovuto aver termine (come annunciato dall'Azienda stessa il 31 Ottobre 2026).

L'Azienda aveva inoltre rassicurato le nostre Organizzazioni circa il fatto che avrebbe proceduto a formulare una nuova proposta di ridefinizione degli aspetti economici a seguito della "rinuncia", da parte dei Gestori, ad applicare, al pubblico, un prezzo diverso da quello "consigliato" considerato che la contrattazione in questo settore è ferma dal 2012 e che gli stessi Gestori sono stati spinti da questo a "quadrare i bilanci" (per non fallire) intervenendo direttamente sul prezzo finale praticato.

A tale situazione di fibrillazione, già di per sé ai limiti della sostenibilità, si è aggiunta la mancata comunicazione (se non perché sollecitata e comunque in forte ritardo nel fine settimana fra ottobre e novembre) della decisione di procrastinare l'iniziativa commerciale fino alla fine del 2026.

Ma, nonostante ripetute assicurazioni, Enilive non ha ancora provveduto a convocare una nuova riunione presentare e rimettere al confronto negoziale con le Organizzazioni di rappresentanza alcuna nuova proposta. Ciò sta aumentando lo stato di grandissima tensione che non può essere risolto facendo appello al senso di responsabilità della Categoria e delle scriventi: in ballo c'è la sopravvivenza stessa delle micro-imprese di gestione (che lo ricordiamo anno margini unitari fermi dal 2012 compresi fra 5/6 €/cent litro) che sono chiamate ad erogare il pubblico servizio in una situazione di costante perdita economica, appena mitigata dall'andamento delle vendite. E' di tutta evidenza che, ove le scriventi non si trovassero -immediatamente- di fronte ad una proposta formale che possa essere negoziata ed eventualmente condivisa nei criteri e negli importi, sarebbero

costrette a prendere atto della situazione di manifesta insostenibilità ed a definire -unitamente ai Gestori- le iniziative necessarie a ricreare le condizioni di equilibrio dei propri conti economici agendo sul prezzo al pubblico.

Le scriventi ritengono che sia di reciproco interesse passare dalle parole ai fatti e trovare una soluzione condivisa per uscire da una condizione che diventa impossibile trascinare più oltre. A tale proposito le scriventi chiedono l'urgentissima convocazione di un tavolo di confronto nel quale definire soluzioni e percorsi.

Si rimane in attesa di un urgente riscontro.

Vivissime cordialità.

FAIB
Il Presidente
Antonino Lucchesi

FEGICA
Il Presidente
Roberto Di Vincenzo